

SOMMARIO

Ai Fanti d'Italia	1
Presidente del Consiglio - Ministro della Difesa.	2
C.S.M. Difesa - C.S.M. Esercito.	3
Presidente Regione Friuli Venezia Giulia.	4
Presidente Prov. di Udine - Sindaco di Udine	5
90° di fondazione dell' A.N.F.	6
Ricordando la figura di M. Mantivani.	6
Il Giorno della Memoria.	7
Dalla Scuola di Fanteria di Cesano di Roma	8
A ricordo di uno degli ultimi reduci di Cefalonia.	10
Mai più conflitti fra Italiani.	11
Internati Militari Italiani.	12
La Festa del Patrono dell'Arma di Fanteria.	13
12° Raduno Prov. della Federazione di Treviso.	14
Da Napoli a Udine.	15
I Fanti della Brigata Sassari.	15
A Potenza come sulla linea del Piave.	16
1867 anno cruciale per il Regio Esercito.	16
Le stellette delle FF.AA..	17
Coppi... in Fanteria.	18
La Voce delle Patronesse.	19
Stori - Arte - Cultura - Chopin nel bicentenario.	22
Passaggio di consegne nei reparti Militari.	23
Notizie flash.	24
Inserito per il XXX° Raduno Nazionale di Udine.	25
Adunata.	41
Bacheca.	57

Gli scritti che vengono pubblicati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva di selezionare il materiale e di effettuare tagli a quelli troppo prolissi o non pertinenti al tema trattato. Testi, fotografie e disegni, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. Per riproduzioni anche parziali, è fatto obbligo di citare la fonte.

In copertina: Manifesto del XXX° Raduno Nazionale

Rappresentanza legale:

Presidente Nazionale A.N.F. Antonio Beretta

Direttore Responsabile: Manlio Lombardo

Direttore: Mattia Tanzi giornalista
Cell. 338.3070999 - Tel. 0383.62684

Comitato di Redazione:

Componenti della Giunta Nazionale
con la collaborazione del Comm. Giorgio Andreoni
e del T. Col. F. Savino Vignola

stampa: Tipografia PI.ME. Editrice Srl
27100 Pavia - Via Vigentina, 136^A
e-mail: tipografia@pime-editrice.it

Tribunale di Milano - Registrazione n. 346 del 25-10-1977
Finito di stampare: Marzo 2010



Descrizione del manifesto in copertina

Udine, dal 20 al 23 maggio 2010 accoglierà, con onore, i Fanti d'Italia per il 30° Raduno Nazionale.

Per l'occasione gli organizzatori nazionali e locali mi hanno affidato il compito di progettare il manifesto ufficiale della manifestazione. Onorato per l'incarico affidatomi ho cercato in esso di sintetizzare il felice incontro del Friuli con i Fanti, da sempre simbolo di orgogliosa appartenenza e di amor patrio.

La composizione vuole raffigurare il FANTE che risorge dalle rovine delle guerre. La sua immagine è rappresentata dal logo ufficiale dei Fanti d'Italia, sopra il quale l'Angelo del campanile di S. Maria in Castello (che è anche il simbolo della città di Udine) indica la via della luce, della pace e la sua ala si trasforma nel tricolore della nostra Italia, inserendosi in un azzurro di speranza.

La corona dei monti immacolati, il verde della pianura e il blu del mare, che ho evidenziato nella composizione, rappresentano l'immagine tipica del nostro Friuli che, a ragione, Ippolito Nievo bene definì "Un piccolo compendio dell'Universo".

Arrigo Poz

La nuova Redazione si riserva di selezionare il materiale da pubblicare e di effettuare tagli agli scritti troppo prolissi o non pertinenti al tema trattato.

IL MATERIALE PER IL PROSSIMO NUMERO DOVRA' PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE IL 10 Giugno 2010 alla Sede Centrale, Via Tonale 20, 20125 Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica assofante@virgilio.it

I testi pervenuti dopo tale data saranno inseriti a spazio disponibile o nel numero successivo.

Si rinnova l'invito a contenere, nel limite del possibile, testi e nominativi sia negli articoli che nell'Adunata.

Si raccomanda quanto più possibile la spedizione dei testi e di foto in documenti digitali (Testo in Word.doc - Foto in JPG) a: assofante@virgilio.it

ai Fanti d'Italia

Antonio Beretta, Presidente Nazionale

Gli uomini, in generale, hanno la supponenza di credere di poter dettare le regole allo scorrere del "tempo", in realtà è il "tempo" che con la sua costante ed inesorabile "marcia" scandisce il susseguirsi dei fatti e degli eventi agli Uomini i quali, immersi nella loro frenetica corsa giornaliera, sembrano non accorgersi del "tempo" che passa e sono costretti ad affrontare appuntamenti importanti con la solita frenesia o ricorrendo alla diffusa arte "dell'arrampicarsi sui vetri" per recuperare il tempo perduto.

Voglio sperare, anzi ne sono certo, che i Fanti, le Patronesse e gli Amici che compongono la grande Famiglia della nostra Associazione, costituiscano "l'eccezione", e si siano già organizzati, o stiano organizzandosi per partecipare numerosi al 30° Raduno Nazionale dei Fanti d'Italia nei giorni 20 - 21 - 22 e 23 Maggio 2010 nella Città di Udine, denominata "Capitale della Guerra" per l'importanza strategica avuta durante la Grande Guerra; e decorata con la Croce al Merito di Guerra (1915 -1918) e con Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Guerra di Liberazione (1943 - 1945).

Come ben sapete, abbiamo appena archiviato il Raduno di Massa 2008 e ci troviamo già a "suonare la sveglia" per il Raduno di Udine 2010, ma ne vale la pena, senza ombra di dubbio, tenuto conto che i due eventi più importanti per la vita della nostra Associazione sono il Congresso ed il Raduno Nazionale dei Fanti d'Italia.

Due momenti di incontro, di aggregazione, per conoscersi, per progettare il futuro, per scoprire nuove amicizie, per consolidare quelle già esistenti, per scambiare le proprie esperienze di vita e quelle associative, per ricordare e per riaffermare i valori fondamentali in cui crediamo, onorandoci di esserne i custodi e quindi è nostro compito primario quello di trasmetterli alle nuove generazioni che rapidamente si susseguono, per scongiurare che il sacrificio di tante

vite umane, che hanno consegnato alla nostra Patria, la Libertà e la Pace, cada nell'indifferenza, nell'oblio.

A questo proposito non dobbiamo dimenticare la grande figura del Capitano Giuseppe Fontana che ebbe la felice intuizione ed il coraggio di fondare la nostra Associazione nel lontano 7 Luglio 1920, con lo scopo principale, oltre alle iniziative contingenti per aiutare il popolo Italiano a risolvere i postumi della Guerra, di tramandare nel tempo i valori che eroicamente sono stati scritti sui campi di battaglia.

Quindi quest'anno ricorre il 90° di Fondazione della Associazione Nazionale del Fante, (1920 - 2010), un grande e radioso traguardo che ci obbliga e ci impegna ad operare con sempre più determinazione, con più volontà ad affrontare le difficoltà che si presentano, giorno dopo giorno, perché la nostra Associazione possa continuare nel tempo a svolgere una attività così meritoria.

Per questo abbiamo ritenuto di celebrare solennemente l'evento, nel corso del Raduno di Udine, dedicandogli la giornata di venerdì 21 Maggio con il pellegrinaggio ai luoghi simbolo della Memoria degli Eroi Caduti nel corso della Prima e Seconda Guerra Mondiale, così come è stato dettagliatamente indicato nel programma.

In questo contesto non possiamo non richiamare alla nostra memoria la figura di un Uomo, Marcello Mantovani, che sotto la Sua guida, durata ben 18 anni, ha contribuito a tenere alto il valore del Sodalizio dei Fanti.

Ad un anno dalla Sua scomparsa ne ricordiamo le doti umane e la rettitudine della Sua vita, ognuno di noi lo porterà nel proprio intimo al Raduno di Udine e ci parrà di udire le Sue vibranti ed appassionate allocuzioni.

**Arrivederci a Udine,
Vi aspetto numerosi e motivati.**

Messaggio da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi



(telegramma)

Caro Presidente, in occasione del Raduno Nazionale dei Fanti, desidero far giungere la mia viva riconoscenza a tutti gli uomini di questa specialità dell'Esercito, per la dedizione e l'attaccamento ai valori di Patria, che hanno sempre contraddistinto la loro missione.


Auguro a Lei e a tutti i Fanti d'Italia il meritato successo per la gioiosa festa ed invio un saluto partecipativo.

Silvio Berlusconi
Presidente Consiglio dei Ministri



Messaggio del Ministro della difesa

Il Ministro della Difesa On. Ignazio La Russa



Il Ministro della Difesa
714237/11.7.251290

Roma, 23.01.2010

Illustre Presidente,

in occasione del 30° raduno nazionale dell'Associazione Nazionale del Fante, rivolgo a Lei, alle Autorità civili, militari e religiose, a tutti i fanti, a nome delle Forze Armate e mio personale, il più caloroso saluto.

Saluto e ringrazio la città di Udine, il suo Sindaco, le Autorità e i cittadini tutti, che, sono certo, sapranno accogliervi con calore e stima.

Una stima che condivido con profondo affetto. È con orgoglio, infatti, che mi annovero tra i fanti in congedo, avendo servito il Paese come Sottotenente del 48° corso AUC di Ascoli Piceno.

Storicamente, all'Arma di Fanteria è associata l'immagine stessa dell'Esercito. I "soldati di trincea" e la "fanteria di linea" sono stati sostituiti da un combattente tecnologico e proiettato al futuro e appartengono al passato ma, nonostante ciò, simbolizzeranno sempre gli uomini con le stellette.

I valori che contraddistinguono questa gloriosa Arma sono riconducibili all'amore e alla fedeltà alla Patria, all'unità nazionale.

Valori che l'Associazione da Lei presieduta promuove e difende con iniziative volte a ricordare e celebrare il ruolo svolto dalla fanteria nella storia d'Italia, con il nobile obiettivo di favorire una sempre maggiore integrazione tra le Forze Armate e la popolazione.


Nata nel 1920 su iniziativa del Ten. di cpl. Giuseppe Fontana, che volle così rispondere alle richieste dei reduci della guerra del 1915/18, l'Associazione Nazionale del Fante in questi giorni avrà l'occasione per riunirsi e per ricordare i Caduti nell'adempimento del dovere durante la prima e la seconda guerra mondiale, perpetuandone la memoria.

Questa cerimonia è, quindi, una preziosa occasione per dar voce ai nostri sentimenti di gratitudine e riconoscenza nei riguardi dei fanti di ieri e di oggi.

Lasci che Le esprima il mio più vivo apprezzamento per questa iniziativa che consentirà, inoltre, di rafforzare quei vincoli di fratellanza e di solidarietà che già uniscono i fanti in congedo e quelli in servizio.

Nel rinnovarLe il mio compiacimento per questo evento, colgo l'occasione per esprimerLe i sensi della mia migliore considerazione.

Ignazio LA RUSSA



~~~~~

M.d.L.  
Antonio BERETTA  
Presidente  
Associazione Nazionale del Fante  
Via Tonale, 20  
20125 MILANO

## Messaggio del Capo di Stato Maggiore della Difesa

In occasione del XXX Raduno dell'Associazione Nazionale del Fante, giunga a tutti i partecipanti ed agli appartenenti alla gloriosa Arma di Fanteria, in servizio ed in congedo, il più partecipe e caloroso saluto delle Forze Armate e mio personale.

Tutti gli uomini e le donne della Difesa si stringono idealmente ai Fanti di ieri e di oggi che si incontrano nell'ospitale città di Udine, per celebrare, con legittimo e motivato orgoglio, una storia gloriosa ispirata ai più alti valori e alle più nobili tradizioni militari.

Una storia, intimamente connaturata con quella delle Forze Armate e patrimonio d'Italia che, dal Risorgimento ai nostri giorni attraverso i tragici e cruenti cimenti dei due conflitti mondiali sino a giungere alle odierne operazioni a salvaguardia della pace, della sicurezza e del diritto internazionale, si mostra nel suo inestimabile retaggio di straordinarie testimonianze di valore, ardimento, dedizione, professionalità, senso del dovere ed eccezionale amor di Patria.

Valori di profondissimo ed intramontabile significato che trovano eloquente riscontro nelle alte e numerosissime ricompense concesse alla Bandiera dell'Arma, a quelle dei suoi reggimenti e ai suoi singoli componenti.

Da queste fulgide tradizioni nate



C.S.M.D. Gen. CAMPORINI

e cresciute nell'estremo sacrificio di tanti che donarono il bene supremo della vita per mantenere fede al giuramento prestato, traggono costante alimento e stimolo i Fanti che oggi svolgono le molteplici attività di cui l'Arma è protagonista.

Uomini e donne che fanno della "Regina delle Battaglie" una componente efficiente, moderna e dinamica dell'Esercito, vitale ed appassionato elemento della sua costante evoluzione e della sua operatività. Dall'esempio di chi ci ha preceduto tutti noi traiamo rinnovata forza e sprone per essere degni protagonisti, attivi ed apprezzati, nelle molteplici, complesse ed impegnative attività

che ci vedono operare quotidianamente in tante aree del mondo, dai Balcani al Medio Oriente fino al lontano Afghanistan, a sostegno della sicurezza e della stabilità internazionale.

In questi Teatri Operativi i Fanti, con le loro varie specialità, continuano ad essere protagonisti attivi ed apprezzati per professionalità ed entusiasmo, operando fianco a fianco agli altri militari italiani ed alleati e fornendo un'ulteriore, convincente testimonianza di spirito di servizio e intimo senso di appartenenza alla prima Arma dell'Esercito.

Questi ideali, che si tramandano di generazione in generazione, sono gelosamente custoditi dall'Associazione Nazionale, testimone verso le nuove leve della motivazione e delle virtù che animano i Fanti d'Italia.

Ad essa desidero quindi esprimere il mio vivissimo ringraziamento per la preziosissima ed insostituibile opera di collegamento che, condotta con esemplare spirito di corpo e convinta partecipazione, contribuisce a rafforzare e consolidare un sempre più condiviso legame fra le Forze Armate ed il Paese.

Ad ogni Fante d'Italia, in servizio ed in congedo, ed alle loro famiglie, giunga il riconoscente e sincero apprezzamento di tutte le Forze Armate e mio personale, unitamente ai più fervidi voti augurali di sempre maggiori affermazioni e fortune nella loro dedicata attività al servizio della Patria.

**Generale Vincenzo CAMPORINI**

## Messaggio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

### *Fanti d'Italia*

in occasione del Vostro trentesimo Raduno Nazionale sono particolarmente lieto di rivolgerVi il saluto di tutto l'Esercito Italiano a Voi idealmente vicino in questa importante circostanza e quello mio personale.

Nel corso della sua lunga storia

la Fanteria l'Arma Base del nostro amato Esercito, ha scritto innumerevoli pagine di eroismo operando con coraggio e determinazione.

Sempre presente e protagonista dal Risorgimento fino ai giorni nostri sul territorio Nazionale come in tutti i Teatri operativi essa si è costantemente fatta apprezzare per

valore e spirito di servizio giunto in innumerevoli casi a sacrificio della vita come testimoniano gli oltre 700.000 Caduti dell'Arma.

Le pagine di storia che tutti i Fanti d'Italia hanno scritto al servizio del Paese evidenziano chiaramente la professionalità la generosità e le virtù civiche e morali che hanno sempre distinto il loro operato, caratterizzandone ogni azione nelle prove più dure del combattimento negli interventi di soccorso del-

la collettività Nazionale e più recentemente in quelli a difesa della pace della stabilità e della sicurezza internazionale.

Di tanto prestigioso retaggio sono testimonianza tangibile le molteplici decorazioni conferite alle Bandiere delle Unità e le ricompense concesse ai singoli valorosi Fanti, che hanno saputo onorare fino in fondo, con spirito di sacrificio unico, il loro giuramento di fedeltà.

Sono fermamente convinto che a dispetto dei nuovi scenari internazionali, dell'evoluzione incessante della tecnologia, della trasformazione del campo di battaglia e dell'avvento di equipaggiamenti sempre più sofisticati nessuno stratega potrà mai pensare di sostituire l'uomo sul terreno, l'uomo che lo calca con i suoi piedi, che ne conosce la natura che sa sfruttarne i vantaggi e sa evitarne le numerose insidie, l'uomo che ne sopporta spesso i disagi, i rischi e le fatiche. Voi Fanti rappresentate la sintesi stessa di quest'uomo in armi; ne racchiudete il coraggio e la disciplina, ne custodite l'umiltà e l'umanità, ne serbate la volontà e la capacità di soffrire.



C.S.M.E. Gen. C.A. Giuseppe Valotto.

La "Regina delle Battaglie" ha saputo adattarsi a tutte le nuove esigenze, con grande apertura e abnegazione e senza mai rinunciare ai valori tradizionali e al suo glorioso retaggio. La Fanteria con le sue specialità e suoi reggimenti, rappresenta oggi, lo affermo con convinzione, la "spina dorsale" dell'impegno di tutta la nostra Forza Armata, un'impegno fatto di

presenza sul terreno, di controllo del territorio e di attività operative, non senza rischi, ma sempre con quella passione esclusiva di "Fanti" per la quale desidero esprimervi il mio più convinto e sincero apprezzamento.

Nel rivolgere un sentito ringraziamento all'Associazione Nazionale del Fante, custode e testimone, per le nuove generazioni, degli ideali e dei valori dell'Arma Base, nonché prezioso volano che assicura, con entusiasmo ed energia, uno straordinario e instancabile sostegno per il personale in servizio attivo e nel rinnovare a tutti i Fanti del nostro Esercito il mio plauso più convinto per quanto hanno saputo fare e stanno facendo, formulo a tutti i Radunisti i più fervidi auguri di buona fortuna convinto che rimarrete in ogni circostanza fedeli alle vostre tradizioni e che saprete raccogliere, con indiscussa capacità, le sfide che il futuro non mancherà di proporvi.

Viva la Fanteria! Viva l'Esercito!  
Viva l'Italia!

**Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito  
Gen. di C. d'A. Giuseppe Valotto**

## Messaggio del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

Nei nostri paesi vicini al confine orientale, dove grandi battaglie hanno lasciato copioso sangue sulle pietre del Carso e sulle montagne, la parola "Fante" è incisa sui monumenti e rimane nei cuori della gente. L'Associazione Nazionale del Fante, memore del martirio di tanti fanti, in diverse occasioni ha celebrato i propri raduni a Redipuglia e Gorizia, dove i grandi monumenti che ricordano la Storia sono segno dell'unità nazionale ed esprimono l'aspirazione alla pace delle nostre popolazioni. Il Friuli Venezia Giulia, ed Udine in particolare, salutano il vostro raduno che onora il capoluogo del Friuli e tiene vivo il legame

della gente con i propri ragazzi in divisa. Una divisa che oggi si porta anche fuori dal territorio italiano, in missioni internazionali che hanno l'obiettivo della pacificazione e della ricostruzione di Paesi anche lontani, nei quali l'Italia fa con onore la sua parte a fianco delle organizzazioni mondiali. Benvenuti in questa regione che, crocevia tra popoli e culture, vi offre anche le sue bellezze naturali e la sua apprezzata ospitalità. Vi auguro di trovarvi bene tra noi mentre vi assicuro fin d'ora la simpatia e l'amicizia con cui vi accoglieremo.

**Renzo Tondo  
Presidente della Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia**



Il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo.

## Messaggio del Presidente della Provincia di Udine

È con vero piacere che porgo il mio saluto in occasione del 30° Raduno Nazionale dei Fanti d'Italia.

Per questo importante evento, la Provincia è stata chiamata a far parte del Comitato organizzatore dell'evento che saluterà lo storico Corpo dell'esercito. Per il Friuli, anche grazie alla presenza di numerose caserme sul suo territorio, il legame con l'esercito è molto forte.

La Fanteria poi, rappresenta, unitamente agli Alpini, un simbolo di appartenenza alla quale sono legati i ricordi e i valori di decine di migliaia di persone.

Oggi l'immagine dei fanti la si associa alle missioni all'estero, all'impegno dei nostri uomini in numerose zone di guerra nel mondo dove portare la pace e la

democrazia. Ieri è quella legata alle migliaia di giovani fanti sui fronti del primo e del secondo conflitto mondiale.

E proprio nel capoluogo friulano il Raduno nell'anno del 70° anniversario dell'inizio della seconda guerra mondiale, che valse a Udine la medaglia d'oro al valor militare.

Questo rappresenta altresì una grande occasione per il Friuli, per mostrare ancora una volta la sua capacità di accogliere e di mostrarsi a chi, per l'amore della Fanteria, trascorrerà qui qualche giorno.

A nome mio personale e di tutta l'amministratore un grazie di cuore agli organizzatori per il grande lavoro fatto per far sì che questa manifestazione riesca al meglio.



*Il Presidente della Provincia di Udine  
On. Pietro Fontanini*

Un caloroso “Benvignùts” a tutti i Fanti del nostro Paese.

**on. Pietro Fontanini**  
**Presidente della Provincia di Udine**

## Messaggio del Sindaco della Città di Udine



La città di Udine accoglie con entusiasmo i numerosi adunanti, provenienti da tutta Italia, a questo 30° raduno nazionale dei Fanti d'Italia. Come primo cittadino sono onorato di darvi il benvenuto nella Città Medaglia d'Oro al Valor Militare per la lotta di Liberazione.

Proprio a Udine, nel suo Tempio Ossario, sono ospitate le spoglie

di oltre 50 mila Fanti che hanno sacrificato la loro vita per costruire un'Italia libera attraverso un secolo di battaglie dal Risorgimento alla Liberazione.

La Fanteria è un corpo valoroso che con il suo alto senso della Patria ha reso possibile oggi un'Italia democratica capace di difendere strenuamente i diritti umani. Udine è vicina in modo particolare ai reduci dalla tragica ma valorosa spedizione in Russia, che ha richiesto un enorme sacrificio di vite umane.

Cari Fanti, benvenuti in Friuli, terra che il grande autore risorgimentale Ippolito Nievo, Fante e Garibaldino, descrisse come “un piccolo compendio dell'universo”. Vi auguro di trovare tante gradevoli motivazioni per tornare anche dopo questo memorabile evento.

Il Friuli è un luogo che reca tante testimonianze della prima



*Il Sindaco di Udine Furio Honsell*

guerra mondiale, durante la quale proprio la Fanteria si distinse con azioni eroiche e coraggiose. Udine saprà essere accogliente con tutti voi perché il suo cuore e la sua storia sono da sempre molto vicine alle forze armate e soprattutto alla Fanteria.

Viva i Fanti e viva l'Italia!

**Il Sindaco di Udine Furio Honsell**